



Agenzia  
Lucana di  
Sviluppo e  
Innovazione in  
Agricoltura

# NOTIZIARIO DI AGRICOLTURA INTEGRATA

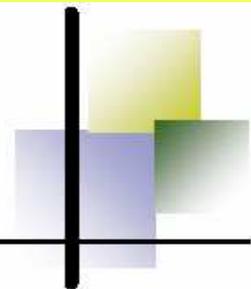


Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa  
"PANTANELLO"

Numero 09  
del 22 maggio 2012



Il bollettino è disponibile anche  
sul portale dei Servizi  
di Sviluppo Agricolo  
[www.ssabasilicata.it](http://www.ssabasilicata.it)



**A.A.S.D. PANTANELLO**  
**SS 106 IONICA KM 448.2 75010 METAPONTO**  
**Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349**

## **AGRUMI:** *allegagione*

Nessun trattamento.

## **FRUTTIFERI:** *IMPIANTI IN ALLEVAMENTO*

**Lepidotteri** (*ricamatrici, tignole, ecc*): prestare attenzione nei nuovi impianti alle specie di ricamatori (*Archips spp, ecc.*), le cui larve possono danneggiare le foglie, e all'anarsia (*Anarsia lineatella*) che attacca gli apici vegetativi. Pertanto, monitorare il proprio campo e, appena si individuano i primi danni delle larvette, al fine di non compromettere il normale sviluppo della forma di allevamento, intervenire con insetticidi.



## **FRAGOLA:** *fioritura-allegagione-maturazione*

Siamo a fine raccolta e non si rilevano particolari problemi. Pertanto nessun intervento.

## **VITE:** *grappoli distesi-pre-fioritura*

**Peronospora** (*Plasmopara viticola*): nella fase fenologica di prefioritura eseguire un trattamento cautelativo con prodotti endoterapici a lunga persistenza in combinazione con prodotti di contatto.

**Oidio** (*Uncinola necator*): anche in assenza di sintomi della malattia, nella fase di pre-fioritura, al trattamento contro la peronospora, associare anche un prodotto antioidico a lunga persistenza.

## **PESCO:** *ingrossamento frutto-invaiaura-maturazione*

**Oidio** (*Sphaerotheca pannosa*): su varietà che non sono prossime alla maturazione, in zone umide e su varietà sensibili, effettuare un intervento cautelativo con Zolfo, Bupirimate, IBE., Quinoxifen, Pyraclostrobin + Boscalid alcuni dei quali attivi contro **monilia**.



## **ALBICOCCO:** *ingrossamento frutto-invaiaura- maturazione*

Su varietà che non sono prossime alla maturazione, in zone umide e su varietà sensibili, si consiglia di intervenire cautelativamente contro **Oidio** con prodotti a base di Fenbuconazolo, Ciproconazolo (efficaci anche su **monilia fructigena**), Quinoxifen, Zolfo.

## **Sharka delle drupacee:** (*Plum pox virus*)



**In prossimità dell'invaiaura dei frutti, se si individuano piante con sospetti sintomi di sharka:**

- segnalare con nastro o colore sul tronco le piante con sintomi;
- comunicare i casi sospetti all'Ufficio Fitosanitario regionale (tel. 0835-284350; fax 0835-284250);
- conservare in frigorifero dei frutti con sintomi sospetti.

## **OLIVO:** *fioritura*

Nessun trattamento

## **SUSINO:** *ingrossamento frutto*

**Tignola** (*Cydia funebrana*): presumibilmente a causa di condizioni climatiche non favorevoli (temperature e ventosità) le catture del II volo si mantengono basse. Pertanto, prima di effettuare il prossimo intervento con larvicidi, è consigliabile attendere, presumibilmente, ancora circa 10 giorni.



Nei campi in cui si sono applicati i diffusori per la **confusione sessuale si consiglia di controllare le trappole e assicurarsi che non catturino adulti.**

## La potatura verde delle drupacee

Alla fine del primo periodo di vegetazione e all'incirca dopo il diradamento dei frutticini, è fondamentale la pratica della potatura verde, una tecnica estremamente utile ma molto spesso ignorata o sottovalutata. Si tratta, in definitiva, di eseguire il taglio o la cimatura dei nuovi germogli. La scelta di questi ultimi va fatta tra quelli molto vigorosi o troppo bassi (sotto l'impalcatura della pianta) o troppo alti (fuori dalla proiezione della chioma). I germogli vigorosi, secondo la loro posizione, verranno eliminati con un taglio alla base o verrà eseguita una **cimatura apicale** (ultimi 10-15 cm) su foglie che ancora non "foto-sintetizzano". Lo scopo è quello di fermare l'accrescimento in lunghezza dei germogli e promuovere più centri di crescita (la formazione di nuovi germogli anticipati), meno vigorosi e potenzialmente produttivi.

### La potatura delle piante in allevamento

La potatura verde assume particolare rilievo nelle piante in allevamento per le forme obbligate (Y trasversale, palmetta, fusetto) o per quelle libere o semilibere in volume (vaso catalano, vaso libero o vaso anticipato), per cultivar di ciliegio, albicocco e susino.

### Dominanza apicale

Molte delle cultivar di albicocco e susino presentano un portamento assur-

gente, una vigoria elevata e una forte dominanza apicale. Si tratta di un meccanismo ormonale per cui l'ultima gemma del germoglio risulta dominante rispetto alle altre gemme sottostanti, influenzando sulla loro differenziazione e sulla crescita di rami anticipati.

E' elevata su ciliegio, castagno, albicocco, susino europeo ecc. mentre è bassa su pesco, noce ecc..



Tutto ciò, unito spesso alla scarsa fertilità o all'autosterilità, induce le giovani piante in allevamento a una forte crescita vegetativa. Il risultato a fine del periodo di allevamento è quello di piante squilibrate verso l'alto, con pochi rami laterali o anticipati, impalcatura irregolare, angolo di inserzione delle branche troppo chiuso, ecc. La fruttificazione, poi, si può presentare scarsa o concentrata nella parte apicale della pianta, sulle punte dei germogli o sui rami a frutto portati da rami di due anni più deboli.

Le cimature verdi ripetute in primavera 1-2 volte (in dipendenza delle varietà) nelle piante in allevamento, eliminano in gran parte questi problemi, bloccano la crescita di germogli troppo vigorosi e, consentendo il ricaccio di germogli laterali deboli,

comportano una maggiore carica produttiva nell'annata successiva.



Si induce, così, una più precoce fruttificazione, una più completa occupazione dello spazio concesso alla pianta e il contenimento delle dimensioni finali, specie in altezza.



In conclusione, nella potatura verde, si devono limitare al minimo i tagli, preferendo cimature, piegature e torsioni per mantenere il maggior numero di rami e foglie, favorire la più rapida messa a frutto e arrivare alla struttura

scheletrica finale in più anni.



### Vantaggi e svantaggi della potatura verde

#### Vantaggi

- Alte rese lavorative
- Miglioramento della qualità della frutta
- Migliore illuminazione delle zone basali della chioma
- Minori rischi fitosanitari
- Migliore differenziazione a fiore
- Miglior equilibrio tra vegetazione e produzione

#### Svantaggi

- Indebolisce la pianta
- Deve essere ripetuta più volte
- Scarsa "visibilità" del lavoro